



“Dopo quindici mesi di governo, sembra evidente che il servizio sia peggiorato“

“E’ notizia del giorno quella che **la ditta Trotta Bus Service sta ritardando il pagamento degli stipendi** e che i lavoratori della societÃ responsabile del Trasporto Pubblico Locale di Fiumicino stanno minacciando ed organizzando scioperi per protestare contro un modus operandi che purtroppo sembra ripetersi costantemente” **dichiara il consigliere comunale del PD, Paolo Calicchio.**

“Quello che accade oggi – **aggiunge** – Ã” purtroppo giÃ successo negli anni passati, quando da Assessore ai Trasporti, insieme agli allora responsabili dirigenziali comunali e agli uffici incaricati al Tpl **dovemmo, come amministrazione, sostenere per alcuni mesi i pagamenti degli stipendi dei dipendenti della ditta Trotta.** Un’operazione quasi del tutto singolare in tutta Italia, realizzata al fine di tutelare i lavoratori della societÃ che drammaticamente stavano rischiando di perdere anche le proprie abitazioni per l’insolvenza delle rate di mutuo o di finanziamenti vari”.

“La nostra amministrazione Ã” stata sempre presente ed attenta – **sottolinea Calicchio** – rispetto, soprattutto, le esigenze dei lavoratori, **ai quali, anche oggi va la mia solidarietÃ per una situazione che si ripete purtroppo costantemente,**

dove a pagare le conseguenze delle problematiche interne alla ditta sono in primis i lavoratori e poi tutte quelle persone, studenti, anziani, pendolari, lavoratori che usufruiscono del TPL per i loro spostamenti quotidiani”.

“**Dai social emerge una situazione drammatica** rispetto alle numerose corse saltate in questi giorni – **rimarca il consigliere dell’Opposizione** – dove a rimetterci sono stati in particolare gli studenti con navette assenti o aventi notevoli ritardi. Noi abbiamo perso giustamente anche per le critiche sui trasporti, infatti dopo aver creato dal nulla un servizio di Trasporto Pubblico Locale, dopo aver passato il Covid e la crisi economica del 2021/2022 erano rimasti problemi evidenti, da risolvere con il tempo. La destra, all’epoca in opposizione, ha cavalcato le più becere motivazioni, vincendo poi le elezioni sulla promessa di una mitologica e nuova età dell’oro. Invece, **dopo quindici mesi di governo, sembra evidente che il servizio sia peggiorato**, con i mancati stipendi, le reiterate corse saltate e la minaccia di scioperi strutturati”.

“E poi – **conclude Paolo Calicchio** – c’è l’Assessore ai Trasporti, Angelo Carocchia, simbolo di un opportunismo di altri tempi, la cui attività più frequente sembra essere quella di passare da una casacca all’altra, trascinandosi dietro i suoi fedeli. Il suo impegno di mettere i controllori, le corse in più, il servizio più efficiente, sono tutte promesse al vento. **Noi abbiamo portato alla città i fatti, loro solo promesse e incapacità amministrativa**”.